



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Evsebio Pontef. XXXII. Creato del 310. a' 16. di Febraro.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

64
EVSEBIO PONTEF. XXXII. CREATO
 del 310. a' 16. di Febraro.



Costantino
 Imp. Helena
 madre di Co-
 stantino.
 Massentio ti-
 ranno .

E VSEBIO Greco, e figliuolo d'un medico, prese il Pontificato sotto l'Imperio di Costantino, e di Massentio. Percioche essendo, come si è detto, morto Costantino, ch'era nato d'una figliuola di Claudio, Costantino suo figliuolo, e di Helena, ch'egli haueua già in gratia di Herculeo repudiata, con vn generale consentimento di tutti la bacchetta tolse dell'Imperio dell'Occidente. Nel qual tempo in Roma i soldati Pretoriani mossi à tumulto crearono Augusto Massentio di Massimiano Herculeo. Per la qual cosa Massimiano, che ancora viueua solitariamente nella Lucania, sperando douer ricuperare l'Imperio, se ne venne volando in Roma, scriuendo à Diocletiano, e confortandolo à douer fare il simigliante anch'egli. Essendo in questo da Galerio contra questi motiui mandato Seuero con vn' essercito, fù, mentre, che assediava Roma da'suoi stessi soldati, che con Massentio la si intendevano, spauentato della morte, e posto in fuga, e finalmente in Rauenna tagliato à pezzi. E mancò ancor poco, che Massimiano medesimamente, mentre con subornationi, e con promesse s'ingegnaua di procacciarsi la beneuolenza dell'essercito, non fosse da Massentio istesso il figliuolo morto. Onde nelle Gallie à Costantio suo genero se ne fuggì. Ma, mentre, ch'egli pensaua di fare il suo genero morire, & è da Fausta sua istessa figliuola scoperto, la qual al marito questo tradimento scopersse; se ne fuggì tosto via. Ma giunto in Marsiglia fù oppresso da'suoi persecutori, e pagò le sue tante sceleranze passate. Altri vogliono, che veggendosi fuori di ogni buona speranza, se stesso ammazasse. Hora mentre, che Eusebio Pontefice viueua, fù a'tre di Maggio ritrouata la Croce del Saluator Nostro, e da Helena madre di Costantino di molti ornamenti adorna, & in gran riuerenza tenuta. E Giuda inuentore di questa pretiosa Croce, fù battezzato; e chiamato Ciriaco. Questo istesso Pontefice, con por loro sopra solamente la mano, ricòciliò gli heretici, ch'erano in Roma. Institù ancora, che i laici non potessero chiamare vn Vescouo à giudicio. In questi tempi fù Lattantio Firmiano discepolo

Croçe di Chri-
 sto ritrouata
 da S. Helena .

Lattantio Fir-
 miano scritto-
 re illustre.

polo di Arnobio; il quale Lattantio, leggendo con gran frequenza di scolari in Nicomedia Rethorica, e parendoli di far male, viuendo frà Greci, si volse tutto allo scriuere Latino; e vi valse tanto, che ne fù in eloquenza tenuto vn secondo Cicerone. Scrisse molte cose delle quali si ritrouauano quelle, che scrisse contra Gentili, e dell'opificio dell'huomo, e dell'ira di Dio. Nell' vltima vecchiezza fù nella Gallia maestro di Crispo Cesare figliuolo di Costantino. Scrisse anche molto in questi tempi Eusebio Vescouo di Cesarea di Palestina, e diligentissimo inuestigatore insieme con Panfilo martire della diuina libreria. E scrisse l'altre cose i libri della preparatione Euangelica; e dell' historia Scolastica. Scrisse contra Porfirio fierissimo nemico de' Christiani. Scrisse 6. Apologie in difesa di Origene, e 3. libri ancora della vita di Panfilo martire, del quale per l'amicitia, che vi hebbe tolse il cognome. Hora Eusebio Pontefice fatta vna volta di Dicembre ordinatione, e creati 13. preti, 3. diaconi, e 14. Vescoui, fù in Roma ornato della Corona del martirio, & a' 2. d' Ottobre sù la via Appia nel cimiterio di Calisto sepolto. Fù Pontefice 6. anni, 1. mese, e 3. giorni. E vacò dopò lui vn dì solo la Sede.

Eusebio Cesa-
ricense scritto-
re ecclesiasti-
co.

ANNOTATIONE.

Quello, che Platina serue, cauandolo (come pare) dal libro di Damaso, che la Croce del Saluatore nostro fùse ritrouata da Helena madre di Costantino in tempo di Eusebio, non sò, come questo essere possa, per non hauere in quel tempo Costantino giurisdittione alcuna in Soria, ch'era incredibilmente dalla tirannide di Massimino oppressa: nè esso ancora pienamete credeua in Christo, come poi fece, che sù nell'aere vidde il segno della Croce. Di più Ruffino nel 7. & 8. capo del 1. lib. Theodoretto nel decimo ottauo capo del 1. lib. Sozomeno nel 1. e 2. capo del 2. lib. & Socrate nel decimosettimo capo del 1. dell' historia Ecclesiastica, vogliono, (e questo più quadra) che ciò auuenisse quasi 25. anni poi, essendo già celebrato il Concilio Niceno.

MILCIADE PONT. XXXIII. CREATO
del 311. à gl' 1. di Ottobre.



Licinio Im

MILCIADE, nato in Africa, fù Pontefice à tempo di Massentio, di Licinio, e di Massimino. Fù Licinio, che nacque nella Dacia, tolto da Ga-

berio.